



PROGETTO EDUCATIVO
NIDO ROSATI
ANNO EDUCATIVO 2025-26



Aggiornato il 23-09-2025

SOMMARIO

Introduzione.....	3
<i>Premessa</i>	4
Assetto organizzativo del Nido	5
<i>Calendario e orari Modalità di iscrizione</i>	
<i>Ambientamento Organizzazione dell'ambiente</i>	
<i>Organizzazione dei gruppi dei bambini Turni del personale</i>	
Gli elementi costitutivi della programmazione educativa	14
<i>Organizzazione della giornata educativa</i>	
<i>Impiego di strumenti di osservazione e documentazione L'organizzazione del tempo di lavoro non frontale</i>	
I contesti formali di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Nido.....	20
<i>I colloqui</i>	
<i>Le assemblee</i>	
<i>Il consiglio di servizio</i>	
I contesti non formali di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Nido	21
<i>I laboratori</i>	
<i>Le feste</i>	
<i>Il percorso di educazione familiare</i>	
Le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici, sociali	21
<i>La biblioteca</i>	
<i>I servizi socio-sanitari, scolastici ed educativi</i>	

Introduzione

Il presente progetto educativo è elaborato in coerenza con gli orientamenti per i servizi educativi per l'infanzia, di cui al decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43 (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art.5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65) come previsto dall'art. 5 comma 1 del DPGR 41/R del 2013. La legge 107/2015 e il Dlgs. 65/2017 con l'istituzione del sistema integrato dalla nascita ai sei anni, hanno riconosciuto il carattere educativo di tutti i luoghi che accolgono i bambini¹ di questa età, a complemento e in interazione con l'azione educativa della famiglia. Il nido d'infanzia in particolare è un servizio educativo di interesse pubblico rivolto a bambini da tre mesi a tre anni, che prevede l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a educatori qualificati. Il nido d'infanzia promuove, in stretto raccordo con le famiglie, un progetto educativo orientato a sostenere il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini, nel rispetto dei ritmi degli stili individuali di crescita e sviluppo. Il progetto educativo qui presente è il documento che, in riferimento all'anno educativo 2025- 26, attua il Progetto pedagogico (ovvero il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche, sempre disponibile per la consultazione delle famiglie in bacheca). Nelle prossime pagine del progetto educativo vengono pertanto definiti: l'assetto organizzativo del servizio; gli elementi costitutivi della progettazione educativa, i contesti formali e non formali, nonché le altre iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo; le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

Riconoscendo la specificità del percorso educativo da zero a tre anni, come gli Orientamenti suggeriscono, il presente progetto vuole portare l'attenzione sui primi mille giorni di vita, “una rivoluzione meravigliosa”, nel corso della quale i bambini affrontano situazioni e maturano competenze: è in questi primi anni di vita che viene acquisito il senso della propria identità, si impara a comunicare con gli altri condividendo significati; è in questo primo periodo della vita che si *apprende ad apprendere*. Responsabilità del servizio educativo per l'infanzia è accogliere ed accompagnare la crescita dei bambini, riconoscendo e rispettando la varietà dei ritmi di sviluppo individuali. Per realizzare questo è necessario calibrare l'organizzazione, le pratiche e l'intervento educativo ai bisogni dei bambini, in particolare il bisogno di essere sostenuti nel loro incessante processo di scoperta del mondo e di riconoscimento e utilizzo del patrimonio di significati e di simboli che lo caratterizzano.

¹ Per non appesantire il testo si utilizzano i termini “bambino/i” per indicare sia le bambine sia i bambini e i termini “educatore/personale educativo” per indicare le figure con compiti educativi all'interno del Nido, di entrambi i generi.

Premessa



Il Nido d'infanzia comunale "Licia Rosati" è stato progettato nel 1975 dall'architetto Massimo Carmassi che successivamente, nel 1980 lo ha realizzato.

La struttura del nido, composta da elementi facilmente riconoscibili, tipici del suo ideatore come mattoni, grandi vetrate ed elementi in ferro, è formata da quattro moduli uguali collegati da un percorso vetrato. Ciascun modulo contiene degli spazi funzionali situati in successione lineare e si conclude con una pensilina che media il rapporto tra l'interno e l'esterno, affacciandosi su zone verdi. Inizialmente pensato per accogliere quattro classi di bambini che potessero convivere insieme in modo indipendente, vede invece al suo interno una suddivisione diversa degli spazi che attualmente accoglie due sezioni di bambini in tutto il nido.

Il nido Rosati è situato nella periferia sud di Pisa in una zona compresa tra la stazione ferroviaria e l'aeroporto Galileo Galilei, in un'area della città molto popolosa, con famiglie di differenti origini. E' collocato in una zona appartata e verde, facilmente raggiungibile sia con la macchina che con i mezzi pubblici ed è ubicato accanto alla Scuola dell'Infanzia Conti, afferente all'Istituto comprensivo Fucini, con cui si attivano progetti di continuità zero-sei.

Assetto organizzativo del Nido

Calendario e orari

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì. Il 9 settembre 2025 è il giorno di apertura con la Festa dell'accoglienza, a cui sono invitati a partecipare tutti i bambini iscritti e le loro famiglie. Il giorno di chiusura è previsto per lunedì 30 giugno 2026. Il calendario di funzionamento, di seguito riepilogato, è stabilito, da regolamento, in accordo con il calendario scolastico regionale.

Festa dell'accoglienza e primo mese di frequenza

- **Martedì 9 settembre** tutte le famiglie, nuovi e vecchi iscritti, sono invitate alla Festa dell'accoglienza, che si terrà al nido a partire dalle ore 9.30 fino alle ore 12.30 (SENZA SERVIZIO PRANZO)

Per i bambini e le bambine già frequentanti, l'orario è così organizzato:

- **10 - 12 settembre:** orario di entrata dalle ore 8.00 alle ore 13.30, orario di uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30 (CON SERVIZIO PRANZO)
- **Da lunedì 15 settembre a venerdì 10 ottobre:** orario di entrata dalle ore 7.40 alle ore 9.30, orario prima uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30, orario seconda uscita dalle 15.00 alle 15.30. Queste indicazioni di carattere generale possono variare sulla base dei bisogni specifici di ciascun bambino e bambina.
- **Da lunedì 13 ottobre:** orario completo 7.40-15.30 per la sezione dei piccoli e 7.40-16.30 per la sezione dei medio-grandi con uscita intermedia per il tempo corto dalle 13.00 alle 13.30.

LE CHIUSURE PER FESTIVITÀ:

- **8 dicembre:** Immacolata concezione;
- **Vacanze natalizie:** da mercoledì 24 dicembre 2025 a martedì 06 gennaio 2026 compresi
- **Vacanze pasquali:** da giovedì 2 aprile a martedì 7 aprile 2026 compresi
- **1° maggio:** Festa del Lavoro;
- **2 giugno:** Festa nazionale della Repubblica;
- **17 giugno:** San Ranieri, patrono della città di Pisa.

Frequenza per luglio 2026:

È prevista la possibilità - da confermare in corso d'anno, in base alle indicazioni dell'Amministrazione - di aderire alla prosecuzione del servizio per il mese di luglio; il servizio per il mese di luglio sarà organizzato sulla base delle richieste delle famiglie inserite nelle graduatorie dei nidi comunali sia a gestione diretta che indiretta, nell'ambito della disponibilità offerta dal servizio.

Orari di funzionamento

Gli orari di ingresso-uscita dei bambini sono i seguenti:

- ENTRATA: dalle 7.40 alle 9.30
- PRIMA USCITA: dalle 13.00 alle 13.30
- SECONDA USCITA: dalle 15 alle 15.30 (per i piccoli e per chi ne fa richiesta)
- ULTIMA USCITA: dalle 16.00 alle 16.30 (solo per medi e grandi)

L'ingresso al mattino è fissato entro le ore 9,30. Le assenze dovranno essere comunicate **necessariamente**

entro le 9.15. Eventuali ritardi all'ingresso devono essere concordati con gli educatori e le educatrici per consentire una regolare organizzazione delle attività.

Si invita al rispetto degli orari.

Si ricorda che una frequenza regolare e continua è una fonte di sicurezza poiché consente ai bambini/e di consolidare un'esperienza educativa stabile e serena.

Modalità di iscrizione

Le modalità di iscrizione sono definite nel Bando di iscrizione, pubblicato sul sito del Comune di Pisa, in cui sono definiti i seguenti aspetti: come si accede alla domanda di iscrizione; chi può presentare la domanda; come compilare la domanda; come scegliere il nido; l'organizzazione generale del servizio; i posti disponibili e i criteri generali di assegnazione dei punteggi per accedere alla graduatoria.

Ambientamento

In un'ottica di ricerca e sperimentazione i nidi d'infanzia del Comune di Pisa svolgono **l'AMBIENTAMENTO PARTECIPATO**, metodo particolarmente rispondente ai bisogni dei bambini e bambine e delle famiglie. Secondo questo approccio il genitore e il proprio figlio/a trascorrono tre giorni completi e consecutivi al nido, sperimentando le routine, il gioco e i momenti di cura nel nido, dal quarto giorno il bambino o la bambina sperimenta il distacco dal genitore. Nei tre giorni di presenza continuativa la coppia genitore-figlio/a ha la possibilità di conoscere insieme con tempi distesi l'ambiente nido, il gruppo di lavoro e gli altri bambini; il genitore può sperimentare in prima persona la vita al nido, acquisendo maggior consapevolezza di come proprio figlio/a starà in sua assenza, avendo toccato con mano l'organizzazione dell'intera giornata, di questa maggior consapevolezza e conseguente maggior serenità beneficerà anche il bambino e la bambina. Le date di ambientamento per piccolo gruppo sono stabilite per ordine di graduatoria, in accordo con il coordinamento pedagogico e vengono comunicate alle famiglie in occasione della prima assemblea nel mese di settembre.

Per i bambini e le bambine che hanno già frequentato

Per i bambini/e che hanno già frequentato nell'anno precedente si prevede di iniziare l'anno educativo con gradualità, come definito precedentemente in riferimento al "primo mese di frequenza".

Organizzazione dell'ambiente

Gli spazi interni

Nel nido d'infanzia gli spazi interni destinati ai bambini e quelli a disposizione degli adulti possiedono caratteristiche in grado di consentirne un utilizzo flessibile. Tali spazi sono organizzati in modo tale da favorire i bambini nell'usufruirne in modo libero e autonomo. Il gruppo di lavoro del Nido Rosati in coerenza con il Progetto pedagogico, promuove un'idea di bambino globale, protagonista attivo dei propri apprendimenti favoriti da un ambiente pensato e strutturato per rispondere ai bisogni e promuovere l'emergere dei talenti di ciascuno; uno spazio opportunamente organizzato, ma anche sufficientemente flessibile, in sintonia con la crescita di ogni bambino e quindi con i suoi bisogni di cura, affettivi, relazionali e cognitivi. Lo sguardo degli educatori ed educatrici, arricchito dal confronto e dalla riflessione condivisa, permette di rimodulare lo spazio tenendo conto delle specificità degli accadimenti, dei vissuti, delle storie narrate dai bambini. Le esperienze al mattino vengono svolte per gruppi, non necessariamente suddivisi per età, ma pensati e organizzati per rispondere ai bisogni, alle competenze, agli interessi dei singoli. I materiali utilizzati sono oggetto di continua ricerca e sperimentazione, soprattutto in riferimento ai materiali naturali e di recupero, per il cui rifornimento i Nidi si avvale della collaborazione con le famiglie e del Centro di riuso creativo Bi-done, con cui sono stati realizzati negli anni precedenti progetti di ricerca e formazione.

Nel nido Rosati sono presenti i seguenti spazi interni:

Un *ingresso* strutturato in modo da garantire un filtro termico per l'accoglienza. E' la zona di entrata e di uscita del Nido. Questo spazio rappresenta il luogo in cui i bambini e le famiglie vengono accolti quotidianamente, per cui vi è un impegno a renderlo accogliente, con una panca utilizzata durante il cambio delle scarpine e per svestire e rivestire i bambini. Contiene le informazioni che indirizzano la famiglia (una presentazione del nido, foto del gruppo delle educatrici, informazioni relative all'organizzazione degli spazi e dei tempi), una documentazione che narra le esperienze dei bambini. Su una parete della stanza è infatti affissa una bacheca, su cui quotidianamente i genitori possono trovare esposto il resoconto quotidiano e delle esperienze svolte al nido. È presente inoltre uno spazio per la consultazione del Progetto pedagogico, del Progetto educativo e dei Carta dei servizi; comunicazioni nido- famiglia relative al Consiglio del servizio, alle occasioni formali e informali di partecipazione delle famiglie alla vita del Nido e comunicazioni eventuali dell'Amministrazione. Come primo luogo di accoglienza, questo spazio si caratterizza con brevi messaggi di benvenuto in lingue diverse. In esso possono essere collocate le notizie che riguardano iniziative cittadine rivolte ai bambini, come eventi proposti dalla Biblioteca comunale, con cui il Nido collabora. Sono ivi presenti segni personali di riconoscimento legati ad ognuno dei bambini accolti: sono presenti armadietti contrassegnati dal nome, ma anche dalla foto di ciascun bambino.

I bambini più piccoli hanno uno spazio dedicato in prossimità della porta della loro sezione, nei quali vengono riposti gli oggetti personali di ciascuno.

Solitamente è il personale ausiliario ad aprire la porta d'ingresso. Al fine di consolidare la relazione con il contesto sociale del Nido, caratterizzata dall'affidamento quotidiano e continuativo agli educatori, i genitori o loro delegati sono invitati e incoraggiati ad accompagnare il bambino in sezione, dopo il cambio delle scarpine.

Le sezioni

Gli spazi destinati ai bambini sono strutturati in due unità funzionali comprensive di ambienti per il gioco, il pranzo, il riposo, da poter utilizzare anche in modo multifunzionale; ogni unità funzionale comprende anche ambienti destinati al bagno e al cambio dei bambini.

Gli spazi della *sezione che accoglie i bambini piccoli*, dai 3 ai 12 mesi, sono pensati per coniugare l'esigenza di sicurezza e di cura, con il bisogno di esplorazione. Durante il primo anno di vita i bambini crescono ed i cambiamenti che si osservano nella loro crescita devono trovare una risposta adeguata nell'ambiente, che deve offrire al contempo intimità e protezione, accanto all'opportunità di sperimentare le prime esplorazioni date dall'autonomia del movimento. La sezione si articola in due spazi multifunzionali, una stanza per il sonno e una sala per il pranzo ed il gioco. La seconda unità funzionale comprende gli spazi per il gioco, il pranzo, il riposo (utilizzato in modo multifunzionale anche per la psicomotricità) e un laboratorio. Si descrivono i principali centri di interesse che connotano gli ambienti delle due unità funzionali.

Sezione piccoli

Angolo Morbido/Affettivo

È un luogo morbido e protetto, allestito da due tappeti, cuscini che sostengono i bambini e le bambine che ancora non hanno la posizione eretta, dei libri e giochi di stoffa.

È uno spazio che risponde ai bisogni di sicurezza, contatto e contenimento dei bambini e delle bambine.



Angolo Polifunzionale con lo specchio

Caratterizzano questo spazio: alcuni tatami sul pavimento, uno specchio a parete, dei pannelli sensoriali, un cestino dei tesori, diversi contenitori di metallo che contengono catenelle e tappi di vario tipo, un cestino con bottiglie sensoriali trasparenti contenenti prodotti stagionali ed un cestino di legno dove all'interno si trovano alcuni strumenti musicali. I materiali possono essere maneggiati liberamente dai bambini sperimentando sensazioni differenti.

Angolo della Lettura/Raccolta

È allestito con un divanetto, un tappeto e un mobile di legno che contiene libri di diverso genere (legno, stoffa, carta); è un ambiente comodo e rilassante dove poter leggere, inventare, animare, ascoltare; questo angolo è utilizzato anche per i rituali preparatori della merenda mattutina e del pranzo; la parete accanto il mobile con i libri è stata allestita con dei libretti stampati e plastificati di alcuni canti che vengono proposti ai bambini.

Angolo Simbolico

Nello spazio simbolico i bambini e le bambine possono giocare a "far finta di", mettendo in atto comportamenti imitativi costruendo una personale visione della realtà assumendo ruoli diversi. Lo spazio è costituito da un mobile di legno che contiene tazzine da caffè, cucchiaini, mestoli, pentolini, contenitori con frutta e verdura di legno e di stoffa, da una piccola bobina che funge da tavolo, una cesta come culla per le bambole.

Il mobile "primi passi" è una struttura di legno posizionato al centro della sezione che oltre a delimitare i vari spazi è stimolante per i bambini che cominciano a camminare, dando loro sia la sicurezza nei primi passi, sia la possibilità di spostarsi in autonomia esplorando la struttura sia internamente che esternamente.

Gli spazi della cura I

bagni

È finalizzato a stabilire rapporti individuali adulto-bambino e a favorire un momento di conoscenza del proprio corpo. È attrezzato con un fasciatoio contenente tutto il necessario per il cambio dei bambini (pannolini, guanti in lattice, fazzoletti, asciugamani usa e getta, saponi, creme), due lavandini, un lavandino vaschetta, tre water. È presente anche una piccola cesta, contenente il materiale di primo soccorso.

Vi è un mobile di legno utilizzato per contenere le scatole per il cambio di vestiario.

Nella parte superiore del mobile è presente una cesta in vimini dove sono appoggiati i sacchetti degli eventuali cambi sporchi dei bambini da consegnare poi all'uscita alle famiglie.

Stanza del Pranzo

È esterna all'ambiente dei piccoli, la prima stanza a destra che si trova in questa zona del nido. È attrezzata con un tavolo di forma circolare ed un tavolo a semicerchio, sedie e seggiolini. Sulla parete vi sono delle

immagini che raffigurano la frutta e verdura che di solito è presente nel menù durante l'anno e altre immagini raffiguranti alimenti di vario tipo.

Sul vetro della finestra è stato costruito il calendario dei compleanni dei bambini.

Spazio del riposo (stanza polifunzionale)

Spazio finalizzato affinché ogni bambino riesca a dormire nel rispetto delle sue abitudini vivendo questo momento in modo rassicurante. Attrezzato con: lettini personali, carillon, pupazzi, tappeti, libri per la nanna. Ogni bambino, se ha la necessità, può portare da casa un oggetto particolare (oggetto transizionale) facilitando così il momento del riposo.

Inoltre vi è anche un angolo allestito con dei tatami sopra i quali ci sono giochi di legno di vario tipo come per esempio il cubo multi attività, una palestrina, un trenino, degli animali, dei libri etc.

Sezione medi e grandi



Nel corridoio di ingresso, sugli armadietti, è disposto un piccolo **Spazio Scientifico** caratterizzato da elementi naturali come alcune piante, frutta e verdura che fanno riferimento al periodo dell'anno in corso (autunno, inverno, primavera, estate), e alcuni barattoli in vetro che contengono elementi particolari dell'ambiente naturale da mostrare ai bambini; su ogni elemento mostrato viene applicato un cartellino con il nome. Alla costruzione di questo spazio contribuiscono anche le famiglie con materiale reperito durante escursioni e passeggiate.

Quando si accede nel corridoio si possono trovare:

Angolo con i Mezzi di Trasporto

È allestito con un mobile di legno che contiene delle cassette con i diversi tipi di mezzi di trasporto, trenini di legno, una pista di legno da montare e un tappeto raffigurante alcune strade.

Angolo della Fattoria con gli Animali

È allestito con tre cestine di vimini che contengono animali terrestri ed animali acquatici; su una pedana appoggiata sul pavimento vi è una fattoria di legno; sulla parete vi sono delle immagini raffiguranti animali di diverso tipo (savana, foresta, fattoria).

Un mobiletto contenente diversi libri attinenti alle proposte educative che in corso d'anno possono variare, è posto come congiunzione dei due centri di interesse.

Lo spazio si snoda poi in quattro stanze di uguale grandezza nelle quali si possono trovare:

Angolo della "Casa"

Questo spazio ha una grande valenza affettiva, sociale e cognitiva; è stato raccolto, pensato e predisposto per riprodurre situazioni di vita familiare e per stimolare il pensiero simbolico.

Il gioco di finzione permette al bambino di simulare azioni che derivano dal reale, diventandone padrone e sviluppando un'emergente capacità di rappresentazione mentale: fare la spesa al supermercato, preparare pranzi, lavare i piatti come a casa, ecc.

Il bambino impara a proporsi liberamente nell'ambiente e con i coetanei, impara giocando ad avvicinarsi al mondo degli adulti, a dare un valore a sé stesso, alla realtà e a modificarla. Questo spazio è allestito con un tavolo rettangolare e qualche sedia, una cucina di legno, una lavatrice, pentolini, piatti, bicchieri, posate, canovacci e grembiuli di stoffa, passeggini, bambole, un lettino, vestiti per le bambole, pannolini, cuscini e copertine.

Angolo del Travestimento

Questo spazio è allestito con un grande specchio a muro e con un mobile che contiene foulard, cravatte, scarpe, borse, spazzole. Attraverso questo gioco i bambini imitano e fanno propri i gesti quotidiani degli adulti, imparano, elaborano, sperimentano i ruoli e le varie identità; stimolando la propria immaginazione, rafforzano la propria identità.

Gli Spazi della Raccolta, della Lettura e della Narrazione

Uno degli spazi è allestito con tre panchine di legno, alcune mensole con dei libri ben visibili, un mobile basso dove i bambini possono trovare diversi libri, un grande tappeto; i libri sono sistemati per suscitare curiosità e interesse.

Spazio del gioco euristico

È allestito con dei mobili di legno al cui interno sono contenuti elementi non strutturati di recupero e di riciclo per favorire l'esplorazione che si realizza nel gioco euristico in cui i bambini possono sperimentare e scoprire il senso e il significato degli oggetti e dei materiali messi a loro disposizione dagli educatori in modo autonomo e libero da traguardi di riferimento. Come ci ricorda il poeta e scrittore Bruno Tognolini, il gioco ha infatti un valore centrale nella crescita e nella vita interiore, le cui finalità risiedono nel gioco stesso.

Filastrocca per il diritto al gioco

Fammi giocare solo per gioco

Senza nient'altro, solo per poco

Senza capire, senza imparare

Senza bisogno di socializzare

Solo un bambino con altri bambini

Senza gli adulti sempre vicini

Senza progetto, senza giudizio

Con una fine ma senza l'inizio

Con una coda ma senza la testa

Solo per finta, solo per festa

Solo per fiamma che brucia per fuoco

Fammi giocare per gioco

Bruno Tognolini

Questo spazio accoglie anche materiale di recupero: sono presenti stoffe, cilindri e scatole di cartone, piccoli pezzi di legno, nastri ecc; i bambini e le bambine hanno la possibilità di accedere a questi materiali in autonomia. Il materiale contenuto nei cestini è raccolto con precisi criteri, coniugando la necessità di offrire materiali sicuri, anche per l'esplorazione orale, tipica di bambini di questa fascia d'età e al contempo esperienze educative significative per lo sviluppo: i diversi materiali di gioco, compresi i materiali derivanti dall'ambiente naturale e di recupero, sono organizzati in modo ordinato, adeguato in qualità e diversità alla numerosità dei bambini accolti, e in modo tale da favorire la diretta accessibilità da parte dei bambini stessi. Viene evitata la presenza dei giochi in plastica, che non stimolano adeguatamente le intelligenze e non rispondono ai bisogni di conoscenza ed esplorazione dei bambini.

Spazio degli Strumenti

È allestito con un tappeto e un mobile di legno che contiene uno stereo, dei cd musicali e strumenti come maracas, tamburi, xilofoni, campanelle ed uno strumento della pioggia costruito con materiale di riciclo. In questo spazio i bambini possono fare esperienze di scoperte di suoni, sperimentare, distinguere le tipologie dei suoni, coltivare la musicalità, che è parte della vita. A questo fine possono essere utilizzati anche materiali di recupero, come già descritto.

In questo spazio avvengono anche i rituali preparatori della merenda mattutina e del pranzo.

Stanza del bagno

È finalizzato a stabilire rapporti individuali adulto-bambino e a favorire un momento di conoscenza del proprio corpo.

E' attrezzato con un fasciatoio contenente tutto il necessario per il cambio dei bambini (pannolini, guanti in lattice, fazzoletti, asciugamani usa e getta, saponi, creme), due lavandini, un lavandino vaschetta, diversi water. È presente anche una piccola cesta di plastica, contenente il materiale di primo soccorso. Vi è un mobile di legno utilizzato per contenere i contenitori per il cambio di vestiario personale dei bambini.

Di fronte al mobile con i contenitori del cambio dei vestiti si trova un materassino-divanetto e una cesta con dei libri.

Spazi comuni

I laboratori

Il *primo* uno spazio allestito con mobili di legno, un tavolo tondo, un tavolo rettangolare, delle sedie. I mobili contengono strumenti come tempere, acquerelli, matite colorate, pastelli a cera, gessetti, pennarelli, pennelli, spugne, tamponi; inoltre supporti necessari all'attività artistica, come carta di vari colori e tipi, cartoncini, anche di recupero, lisci e ondulati.

Troviamo ancora materiale di riciclo come vasetti di vetro, contenitori di plastica di varie dimensioni, tappi di sughero, contenitori delle uova etc.

Ci sono poi strumenti per le attività di manipolazione: troviamo materiali di varia natura come plastilina, creta, pasta di sale (preparata al momento), pasta di sale (preparata al momento), mattarelli di vario genere, stampini, rondelle, coltellini e formine.

Infine, vi è uno spazio per le attività con la sabbia; i bambini hanno a disposizione una sabbiera di grosse dimensioni, un vassoio con materiale impertinente, cucchiari di metallo, setacci, contenitori di metallo di varie dimensioni e materiale naturale come foglie, rametti, legnetti, pigne, sassi, grosse noci, castagne per attività di travaso.

Il secondo laboratorio, con affaccio sul giardino, sarà allestito, in continuità con gli spazi esterni, per il gioco con elementi naturali, per il gioco euristico e per l'uso di materiali di recupero e non strutturati.

Stanza per il gioco psicomotorio

Questo spazio è dedicato al movimento libero o guidato, con o senza l'ausilio della musica, dotato di specchi, una lavagna, una spalliera svedese, un armadio con ante contenente attrezzature e materiali, convenzionali e non (moduli e tappetini morbidi di varie dimensioni, palle di varie dimensioni e consistenza, cerchi, anelli morbidi, foulard, corde, tunnel di stoffa, contenitori, bambole, costruzioni di legno, strumenti musicali etc.). E' uno spazio pensato e strutturato per esperienze senso-motorie e percettivo- motorie; tali attività permettono al bambino

di esprimersi attraverso il movimento e il gioco, creando significative relazioni con l'altro; attraverso il suo corpo, il bambino, entra in contatto col mondo, esplora e conosce.

Stanza del sonno

La stanza per l'attività psicomotoria alla fine dell'esperienza offerta ai bambini la mattina viene allestita con le brandine nel pomeriggio per diventare la stanza del sonno per la seconda unità funzionale.

E' uno spazio finalizzato affinché ogni bambino riesca a riposare nel rispetto delle sue abitudini vivendo questo momento in modo rassicurante. Ogni bambino, se ha la necessità, può portare da casa un oggetto particolare (oggetto transizionale) che investe di una forte carica affettiva facilitando così il momento del riposo.

Spazio del pranzo

I bambini e le bambine si recano a fare merenda e a fare il pranzo in una delle due sezioni allestita con cinque tavoli in totale, dei quali tre sono sempre disponibili per i bambini anche per i giochi e le attività di manipolazione proposte la mattina, mentre due tavoli sono appoggiati lungo la parete della stanza per lasciare più spazio durante la mattina e vengono sistemati vicino agli altri solo al momento del pasto di mezzogiorno. In questi spazi si svolge il pranzo educativo. I bambini e le bambine scelgono il tavolo al quale sedersi, sul quale trovano delle piccole brocche di vetro, per versare in autonomia l'acqua nel proprio

bicchieri, e delle zuppiere dalle quali servirsi da soli il cibo.

Gli spazi esterni

Lo spazio esterno, verde e naturale, è un vero e proprio laboratorio all'aperto per osservare, scoprire, manipolare, sperimentare.

Entrambi gli spazi dei piccoli e dei divezzi sono strutturati in modo che il giardino possa essere direttamente fruibile tramite l'apertura di porte finestre. Il giardino è delimitato da muretti chiusi tramite dei cancelli laterali.

Il giardino dei piccoli

È suddiviso in due zone, la prima è allestita con un piccolo scivolo, qualche carrello primi passi, un contenitore-piscina che può essere utilizzato per contenere diversi tipi di materiali (foglie, terra, sabbia, acqua...) in base alle proposte educative; la seconda zona è allestita con una panchina di legno, un angolo tana costruito con una tenda fissata ad un albero, una zona per gli scavi (viene coperta quando non si usa).

Il giardino dei bambini medi e grandi

Spazio per la preparazione alle attività di Outdoor Education.

È allestito con un appendiabiti per le tute antifango, un mobile per gli stivaletti, qualche sedia a misura di bambino. Sulle pareti vi sono delle foto plastificate che riproducono giochi ed esperienze all'aria aperta.

All'esterno i bambini trovano sia il **giardino lasciato al naturale** composto da una vasta area erbosa con alberi ad alto fusto, una sabbiera recintata, una cucina di fango assemblata con del legno riciclato, una fangaia, delle cunette e un tavolo con delle cassette di legno che contengono oggetti naturali (pigne, sassi, foglie, paglia, ecc) pentole, cucchiai di legno e di metallo e mestoli e l'**angolo degli scavi** allestito con secchielli, palette, rastrelli, formine di varia grandezza, imbuti.

Il giardino è allestito anche con varie strutture dotate di scivoli, cassette a misura di bambino e una struttura a forma di trenino. Inoltre, i bambini hanno a disposizione tricicli, carriole e palle da gioco.

Organizzazione dei gruppi di bambini

Il Nido Rosati accoglie per l'anno educativo 2025-26, 35 bambini, di cui 7 piccoli (più due che saranno inseriti a gennaio, con la seconda graduatoria) e 26 medio-grandi. Il gruppo dei bambini sono accolti nella prima unità funzionale, per un totale di 9 bambini. I bambini medio-grandi, ovvero dai 13 ai 36 mesi sono accolti nella seconda unità funzionale con spazi multifunzionali per il gioco, il sonno, il pranzo ed il riposo, come descritto nel precedente paragrafo e sono in totale 26.

Durante l'intera giornata, sia nel gioco libero che nelle attività ed esperienze strutturate o semi-strutturate, i bambini entrano continuamente in relazione gli uni con gli altri. Queste attività infatti sono organizzate per **piccolo gruppo**. I piccoli gruppi vengono definiti quotidianamente o periodicamente per favorire la relazione tra bambini e tra i bambini e gli adulti e in corso d'anno si prevedono percorsi di *intersezione*.

Turni del personale

I turni del personale educativo sono funzionali al servizio e puntano a coprirlo con la massima compresenza possibile, per poter svolgere in maniera più adeguata (attenzione al piccolo gruppo, preparazione delle attività ecc.) le esperienze sul quotidiano. La turnazione tiene conto della presenza di tre educatori in orario part-time, per cui è prevista la presenza di un'educatrice a loro completamento.

Nel primo periodo, fino a metà ottobre, si garantisce una maggiore compresenza per facilitare il periodo di ambientamento, con uscita anticipata alle 15.30 sia del personale educativo, che del personale ausiliario.

Dal 13/10/2025 la turnazione del personale educativo è così strutturata:

GRUPPO MEDIO-GRANDI

La turnazione varia di giorno in giorno, in base alla declinazione del personale in part-time, con tre educatori in ingresso dalle 7.40 alle 9.30 e due educatori in ingresso dalle 10.00 alle 11.30.

GRUPPO PICCOLI

1 educatrice alle 7:40

1 educatrice alle 9:30

Le ausiliarie del nido Rosati sono tre (oltre alla cuoca) e ruotano su turni garantendo la presenza dalle 7.30 alle 16.45, alternandosi, in base al monte orario di ciascuna.

Gli elementi costitutivi della programmazione educativa

Organizzazione della giornata educativa

GRUPPO DEI PICCOLI

Accoglienza

Dalle 7.40 alle 9.30 circa i bambini e le bambine vengono accompagnati dai genitori nella sezione dei piccoli dove vengono accolti da due educatrici dove possono trovare materiali per semplici attività di gioco libero o di lettura di storie. Alle 9.30 con l'arrivo della seconda educatrice, il gruppo vive la routine della raccolta, per salutare i presenti e per dei canti di accoglienza.

Colazione

I bambini e le bambine accompagnati dall'educatrice e dall'ausiliaria si recano nella stanza del pranzo per una piccola colazione e per condividere un momento piacevole e di convivialità. Ogni educatrice si siede ad un tavolo e aiuta i bambini a mangiare la frutta frullata o la frutta in pezzi per i più grandi.

Attività per piccolo gruppo

I bambini e il personale educativo si organizzano per le attività guidate, in piccolo gruppo. In questi momenti si coltivano percorsi educativi programmati sulla base delle osservazioni, in un'ottica di ricerca azione.

Igiene personale

Dopo le attività mattutine strutturate è previsto un momento dedicato al cambio e al lavaggio delle mani. Le educatrici e gli educatori accompagnano un bambino alla volta in bagno e dedicano particolare attenzione alla cura e all'igiene. Attraverso la mimica facciale e le carezze e favoriscono quando è possibile, l'autonomia nel lavaggio delle mani.

Segue un momento di raccolta per distribuire i bavagli ai bambini e per cantare semplici canzoni sul pranzo.

Pranzo

L'ora del pranzo è prevista per le 11.30 circa.

Il momento del pranzo costituisce uno dei momenti più significativi della vita al nido, infatti non ha soltanto funzioni nutrizionali, ma rappresenta per il bambino anche un'occasione educativa dove apprendere nuove regole e modi di entrare in relazione con gli altri sia bambini che adulti e sperimentare nuove competenze.

Per i bambini più piccoli, il momento del pranzo è soprattutto un momento di intimità tra adulto e bambino dove diventa importantissimo rispettare i tempi personali, i ritmi, i cambiamenti che avvengono di giorno in giorno, principalmente nella fase delicata dello svezzamento che spesso coincide con l'ingresso del bambino al nido. L'obiettivo, in accordo con la famiglia, è il passaggio graduale dagli alimenti frullati in un unico piatto ad una alimentazione separata (primo e secondo piatto), completando così lo svezzamento e ponendo particolare cura alle esigenze individuali (diete per intolleranze alimentari, motivazioni religiose ecc.). Per questo motivo il gruppo degli educatori cerca di costruire un rapporto di fiducia e di collaborazione tra la cuoca e la famiglia. Durante il pranzo l'adulto accompagna e sostiene il bambino nelle sue esperienze favorendo gradualmente l'esplorazione e la possibilità di essere protagonista. Nel bambino è agevolata la possibilità di fare da solo, prima con le mani, poi superata la fase del "pasticciamento", con gli "strumenti" del pasto (cucchiaio, forchetta, bicchiere, ecc.). I bambini più piccoli hanno a disposizione la propria posata per sperimentare un'adeguata indipendenza, mentre un'altra posata viene lasciata nel piatto per permettere all'educatore di imboccarlo ed agevolarlo nelle sue funzioni. Utilizzare posate e strumenti da cucina e saper stare seduti correttamente a tavola non è un compito affatto facile per i piccoli e può rappresentare un traguardo importante da raggiungere per l'affermazione dell'identità personale. Per i bambini più grandi il pranzo è un momento per sviluppare e consolidare le proprie autonomie nell'uso delle posate e nella stimolazione della comunicazione dando importanza al momento di convivialità caratteristico del pranzo.

Dopo il pranzo i bambini vengono nuovamente accompagnati in bagno per risciacquo di mani e viso, e al bisogno per il cambio del pannolino e dei vestiti.

Riposo e risveglio

Alle ore 13.00 è prevista una raccolta del gruppo per distribuire ciucci, pupazzi e per cantare semplici canti che accompagnino al riposo. I bambini sono accompagnati ad abbandonarsi al sonno, ognuno nel proprio lettino, favorendo l'autonomia e intervenendo al bisogno. Dopo il risveglio individualizzato, indicativamente per le ore 15.00, i bambini vengono accompagnati in bagno per il cambio e il riordino.

Ricongiungimento

L'uscita dei bambini e delle bambine è prevista in due fasce orarie (13.00/13.30 per i bambini che non dormono al nido 15.00/15.30 chi fa il riposino). I bambini e le bambine, una volta pronti, attendono nella stanza del sonno dove possono trovare materiali per semplici attività di gioco libero o di lettura in attesa dell'arrivo dei genitori, i quali entrano nella stanza per prendere il proprio figlio e per scambiare informazioni sullo svolgimento della giornata con gli educatori.

GRUPPO DEI MEDI E GRANDI

Accoglienza

L'orario di accoglienza va dalle ore 7.40 alle ore 9.30, i bambini e le bambine vengono accompagnati dai genitori davanti alla porta che dà accesso allo spazio del gruppo divezzi, ad accoglierli un educatore/educatrice. Durante questo tempo i bambini/bambine hanno a disposizione materiali per attività di gioco libero e lo spazio della lettura. Alle ore 9.20 circa il gruppo in base alle presenze dei bambini può essere diviso in due sottogruppi per facilitare lo svolgimento delle relazioni con i bambini e tra i bambini e le routine che precedono la merenda.

Colazione

Dopo la divisione, ogni gruppo alle ore 9.30 si riunisce per il momento della raccolta, vengono salutati i presenti e si canta insieme nell'attesa della colazione.

Successivamente i bambini e le bambine con gli educatori si recano nella stanza del pranzo, prendono posto ai tavoli insieme agli educatori che sbucciano e distribuiscono la frutta.

Attività in piccolo gruppo

I bambini e il personale educativo si organizzano per le attività guidate, in piccolo gruppo. In questi momenti si coltivano percorsi educativi programmati sulla base delle osservazioni, in un'ottica di ricerca azione. La programmazione didattica prevede proposte di attività semi-strutturate da attuarsi in piccoli gruppi, cercando di favorire una rotazione settimanale degli spazi al fine di promuovere le competenze personali ed offrire pari opportunità a tutti i bambini. L'equipe educativa elabora giornalmente per le attività semi-strutturate una turnazione settimanale dei bambini e degli educatori negli spazi. Per l'uso della stanza della psicomotricità in turnazione con il gruppo dei piccoli ci si mette d'accordo di volta in volta.

Igiene personale

Dopo le attività mattutine strutturate è previsto un momento dedicato al cambio, all'uso del vasino, al lavaggio delle mani.

Gli educatori accompagnano i bambini in bagno a piccoli gruppi, favorendo l'autonomia personale sia nell'uso del vasino/wc, sia nel lavaggio delle mani.

Dopo il pranzo i bambini vengono nuovamente accompagnati in bagno per il lavaggio di viso e mani e cambio al bisogno.

Pranzo

Il gruppo dei medio-grandi consuma il pranzo alle 11.45 circa. I bambini scelgono liberamente il posto dove sedersi. Per il pranzo ci sono cinque tavoli, due dei quali più bassi per i bambini più piccoli del gruppo.

Al termine del pranzo i bambini/ne vengono incoraggiati a pulirsi le mani e la bocca con il bavaglio. Durante il pranzo il ruolo dell'adulto è quello di sostenere i bambini/e senza sostituirsi a loro o anticipare le loro richieste e di intervenire per aiutarli incoraggiandoli nelle loro piccole e grandi autonomie. L'adulto

accompagna il bambino/a a fare da solo ed a sperimentare (mangiare aiutandosi con le mani, usare la forchetta).

Questo modello di apprendimento, basato sull'esperienza, favorisce l'autonomia e rafforza la stima di sé. L'educatore pranza insieme ai bambini/ne e si pone come esempio, il suo comportamento rappresenta un modello di riferimento.

Durante il pranzo i bambini/ne sono protagonisti attivi, conversano tra loro ed esprimono richieste. In collaborazione con il personale ausiliario si crea un clima tranquillo e accogliente, evitando che gli adulti si alzino, in modo da favorire l'attenzione dei bambini, tenendo un tono di voce pacato, e fornendo regole essenziali per la buona convivenza.

Riposo e risveglio

Alle ore 13.00 finito il pranzo e le azioni di pulizia del viso e delle mani i due gruppi si riuniscono per la raccolta della nanna, vengono intonati canti e ninna nanne che accompagnino al riposo.

Alle 13.20 circa i bambini e le bambine vengono accompagnati nella stanza del sonno ed ognuno si sdraia nel proprio lettino personale.

Gli educatori aiutano i bambini e le bambine ad abbandonarsi al sonno favorendo l'autonomia ed intervenendo al bisogno.

I bambini e le bambine si svegliano gradualmente e vengono accompagnati in bagno per il cambio e il riordino. L'ora del risveglio inizia circa alle ore 15.30.

Ricongiungimento

L'uscita dei bambini/bambine è articolata in tre fasce orarie, sia per favorire le famiglie, sia per facilitare l'organizzazione del servizio.

1° uscita ore 13.00-13.30 per chi non usufruisce del posto letto;

2° uscita ore 15.00-15.30 su richiesta per chi usufruisce del posto letto, 3° uscita ore 16.00-16.30 per tutti gli altri.

I bambini e le bambine una volta pronti vengono accompagnati nello spazio di accoglienza del mattino, dove hanno a disposizione materiali per attività di gioco libero, libri e dove possono fare merenda in compagnia degli amici in attesa dell'arrivo delle famiglie.

All'arrivo dei genitori gli educatori curano il momento del ricongiungimento tra bambini e famiglie, scambiando semplici informazioni sullo svolgimento della giornata.

Impiego di strumenti di osservazione e documentazione

L'**osservazione** dei bambini e delle bambine che frequentano il servizio è una delle competenze specifiche degli educatori che durante tutto l'anno educativo seguono i bambini nei loro processi di crescita e cambiamento. All'inizio di ogni anno viene svolta un'osservazione legata alla frequenza del primo mese: essa viene svolta in modo dettagliato per i bambini in ambientamento, più generale e per aggiornare i cambiamenti legati alla crescita, per i bambini che tornano a frequentare il servizio. Successivamente durante l'anno e per altre due volte, ogni educatore ha il compito di osservare ed annotare lo sviluppo e la crescita di alcuni bambini e bambine del nido attraverso lo strumento dei "Quaderni delle osservazioni" che il coordinamento pedagogico mette a disposizione degli educatori per annotare i vari ambiti di crescita nel tempo. Queste osservazioni successive possono essere svolte dall'educatore in un qualsiasi momento dell'anno cercando di riportare un periodo che copra in genere circa due settimane di vita al nido del bambino, cercando il più possibile di annotare un quadro generale dello sviluppo del bambino durante il tempo preso in considerazione. Vengono svolte osservazioni anche dei gruppi per la verifica del progetto educativo.

La **documentazione** delle esperienze costituisce la memoria storica del nido e contribuisce a delinearne l'identità; permette di riflettere su ciò che è stato fatto, su ciò che si sta facendo e sulle prospettive future; è anche un mezzo diffondere una cultura dell'infanzia nella comunità educante. Gli strumenti per la documentazione dei percorsi educativi sono di vario genere: diari personali, presentazioni in powerpoint che riprendono i bambini nei vari momenti della giornata, pannelli/cartelloni fotografici, cornice digitale con foto di scorci di vita al nido, cartelloni con gli elaborati dei bambini e bambine, schede di osservazione di ciascun bambino e bambina.

Diari personali: Il diario personale è uno strumento di documentazione per raccontare la storia di ciascun bambino e bambina, le sue competenze, i suoi interessi, le sue emozioni e relazioni. Ciascun diario racconta un'esperienza che è unica e irripetibile. Nel diario vengono riportati i momenti più importanti del progetto educativo che il bambino e la bambina vivono all'interno del nido: ambientamento, esperienze di attività e di routine, compleanni, feste, gite etc. Il diario viene consegnato alla famiglia al termine del periodo di frequenza, come ricordo dell'esperienza vissuta e come saluto finale.

Pannelli/cartelloni fotografici: Si tratta di pannelli/cartelloni di esposizione temporanea finalizzati a documentare in modo dettagliato una specifica attività o evento al quale hanno partecipato i bambini e le bambine e/o le loro famiglie.

Cartelloni dei bambini e delle bambine: Alcuni elaborati dei bambini e delle bambine (risultati dei momenti di espressione grafico/pittorica) vengono esposti negli spazi comuni della struttura, al fine di poter essere costantemente visibili dalle famiglie, ed esplicitati dai bambini che li hanno realizzati.

Presentazioni in ppt: Quotidianamente vengono scattate delle foto dei momenti più significativi dei bambini e delle bambine. Periodicamente vengono create delle documentazioni in formato ppt da condividere con le famiglie.

L'organizzazione del tempo di lavoro non frontale

Alle attività di progettazione, programmazione, documentazione, partecipazione delle famiglie e formazione in ambito educativo e psicopedagogico è dedicato uno specifico tempo di lavoro che, per gli educatori, non può essere inferiore all'8 per cento del complessivo tempo di lavoro individuale. Anche il personale ausiliario deve dedicare un monte ore non inferiore al 3 per cento del complessivo tempo di lavoro individuale. La programmazione del tempo di lavoro non frontale è a cura del coordinatore pedagogico e segue la seguente programmazione di massima:

SETTEMBRE 1° settimana senza bambini	ORDINE DEL GIORNO
	Riordino spazi e materiali
	Pianificazione ambienti
	Colloqui pre ambientamento
	Riunione equipe nido
	Riunione famiglie nuovi ambienti
SETTEMBRE	
	Referenze
	Piano organizzativo
OTTOBRE	
	Riunione equipe nido
	Riunione equipe sezione
	Progetto educativo (revisione-aggiornamento)
	Osservazione fine ambientamento/rientro (quaderno)
NOVEMBRE	
	Elaborazione 1° documentazione ambientamento/rientro
	Incontro programmazione
	Incontro con le Famiglie
	Incontro organizzazione iniziative per le famiglie, iniziative per bambine/i, continuità, altri progetti
DICEMBRE	
	Laboratorio Natale
	quaderno osservazioni 1° profilo
GENNAIO	
	Incontro programmazione (stesura definitiva)
	Riunione equipe
FEBBRAIO	
	Incontro con le famiglie – presentazione programmazione
	Riunione equipe nido
	Elaborazione 2° documentazione
MARZO	
	riunione di sezione
	diari-documentazione
	riunione di equipe
APRILE	
	Riunione equipe nido
	quaderno osservazioni 2° profilo
	OPEN DAY
MAGGIO	
	Verifica programmazione e documentazione
	Organizzazione riunione famiglie
	Elaborazione 3° documentazione
	Riunione famiglie - laboratorio
GIUGNO	
	Verifica fine anno
	Festa fine anno

Il gruppo di lavoro è supervisionato dalla Coordinatrice pedagogica e lavora secondo una redistribuzione di compiti, le cosiddette “referenze”.

Nell'ottica del principio della ricerca-azione e in coerenza con il Progetto pedagogico comunale gli educatori si avvicinano al lavoro con uno spirito di ricerca, osservazione, progettazione e documentazione delle esperienze. Questo processo ricorsivo è finalizzato a coltivare la riflessività e l'innovazione pedagogica delle proposte.

I contesti formali di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Nido

Al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e coltivare con le famiglie la costruzione di un rapporto basato sull'ascolto, il dialogo e l'alleanza educativa, presso ogni servizio educativo per la prima infanzia sono garantite le forme di partecipazione delle famiglie attuate mediante l'organizzazione di iniziative di coinvolgimento alla vita del Nido. I contesti formali di partecipazione delle famiglie sono i colloqui, le assemblee e i consigli dei servizi.

Il *colloquio* tra educatori/educatrici e la famiglia è un appuntamento formale e necessario per raccontare la vita del bambino dentro e fuori il Nido, oltre che un'occasione preziosa per pensare insieme come accompagnare al meglio il suo percorso di crescita. Il primo colloquio con il personale educativo viene svolto generalmente durante il periodo di ambientamento. Solitamente vengono proposti due colloqui nel corso dell'anno educativo, uno entro il mese di dicembre e uno entro il mese di maggio; inoltre gli educatori/educatrici e le famiglie possono richiedere un incontro ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. A queste occasioni potrà essere presente anche il coordinatore pedagogico.

Si prevede un'*assemblea* per le famiglie prima dell'avvio dell'anno educativo per illustrare l'assetto organizzativo del servizio; un'*assemblea* nel mese di novembre per condividere il progetto educativo e un'*assemblea* finale nel mese di maggio o giugno. In queste occasioni vengono illustrati i percorsi educativi attraverso una documentazione pedagogica.

Il Comitato di gestione, definito dall'art. 6 del Regolamento Comunale, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Regionale del 30 luglio 2013, n. 41, viene denominato di seguito "*Consiglio dei Servizi*".

Presso ogni Nido comunale viene costituito un organismo di partecipazione delle famiglie, ovvero un consiglio di servizio così composto: rappresentanti delle famiglie, rappresentanti del personale educativo, rappresentanti del personale ausiliario. Il Presidente del Consiglio di servizio sarà nominato tra uno dei rappresentanti delle famiglie. È compito del Presidente del Consiglio di Servizio presiedere le riunioni e dare attuazione alle decisioni in esse adottate.

Il Consiglio di Servizio ha il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione del Nido, favorendo la condivisione delle relative strategie di intervento, al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e formazione realizzate dai bambini durante la frequenza.

Nel corso dell'assemblea di novembre è possibile eleggere i membri mancanti.

Le famiglie vengono inoltre invitate a firmare un *Patto di corresponsabilità* attraverso il quale si regola il rapporto tra Servizio educativo e Famiglie, al fine di costruire una collaborazione fattiva e partecipata del presente Progetto.

I contesti non formali di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Nido

Al fine di condividere momenti di convivialità tra il personale del nido e le famiglie e di sostenere la relazione e la conoscenza tra le famiglie, nel corso dell'anno vengono proposte diverse occasioni informali come: i laboratori, le feste ed un percorso di educazione familiare.

I laboratori

I laboratori sono occasioni per sperimentare con le famiglie, con o senza la presenza dei bambini un contesto ludico, di esplorazione e conoscenza di materiali che solitamente appartengono al bagaglio di esperienze caratterizzanti il progetto educativo. Per l'a.e. 2025-26 sono in programma un laboratorio natalizio, un laboratorio primaverile, in data da definire.

Le feste

L'inizio dell'a.e. si inaugura con una Festa dell'accoglienza, fissata per il primo giorno di frequenza. In questo giorno si incontra per la prima volta la comunità del nido, composta da bambini, famiglie e personale educativo ed ausiliario per una prima conoscenza. Nel corso dell'anno educativo è prevista una fine anno, che può essere svolta anche fuori dalle mura del nido, come un parco. Le famiglie saranno informate e parteciperanno in itinere di altre eventuali iniziative di partecipazione per l'anno educativo in corso.

Il percorso di educazione familiare

Per il primo anno e a seguito di uno specifico percorso di formazione, a cura del Centro Studi Bruno Ciari, in attuazione del progetto pedagogico del Comune di Pisa, verrà proposto un percorso di educazione familiare, a cura di due educatrici del Nido. L'educazione familiare, così come concepita dal Prof. Enzo Catarsi, insiste sulla possibilità che, all'interno dei servizi educativi, si possano realizzare incontri di sostegno alla genitorialità, con la presenza di personale formato, in una prospettiva di confronto, riflessione e scambio all'interno di un gruppo che si costituisce come *"gruppo di parola"*. Tutte le famiglie riceveranno un invito alla partecipazione al percorso, che prevederà tre incontri a partire dal mese di febbraio.

Le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici, sociali

La biblioteca

Il Nido Rosati collabora da anni con la biblioteca SMS di Pisa, sia per il prestito di libri, sia per incontri di promozione alla lettura, che coinvolgono le famiglie. Anche quest'anno le famiglie saranno informate dei percorsi proposti nel periodo da gennaio a giugno.

I servizi socio-sanitari

Il nido è un servizio educativo inserito in una rete ampia di servizi, tra cui l'ASL e i servizi sociali, che collaborano con il coordinamento pedagogico del Nido, per tutti gli ambiti di competenza.

Il nido coltiva inoltre forme di integrazione con gli altri nidi, sia a gestione indiretta, sia indiretta, che privati, come percorsi di formazione congiunta a livello comunale e zonale. Vengono inoltre sperimentati ogni anno percorsi di continuità verticale, con la vicina scuola dell'infanzia Conti, afferente all'Istituto comprensivo Fucini.

